



GENTE VISITIAMO L'ORIGINALE ALBERGO APPENA APERTO ALL'AEROPORTO DI NAPOLI

L'HOTEL, DESTINATO AI PASSEGGERI IN TRANSITO, SI CHIAMA BENBO ED È FORMATO DA 42 MODULI DI 4 METRI QUADRI, DOTATI DI OGNI COMFORT. VI SI PUÒ SOGGIORNARE TUTTA LA NOTTE O SOLO UN'ORA

PREGO, DORMITE QUI NELLE CAPSULE D'ATTESA



UNA REALTÀ IMPORTANTE Viaggiatori in arrivo a Capodichino: nel 2016 l'aeroporto ha aumentato i passeggeri del 9,9 per cento.

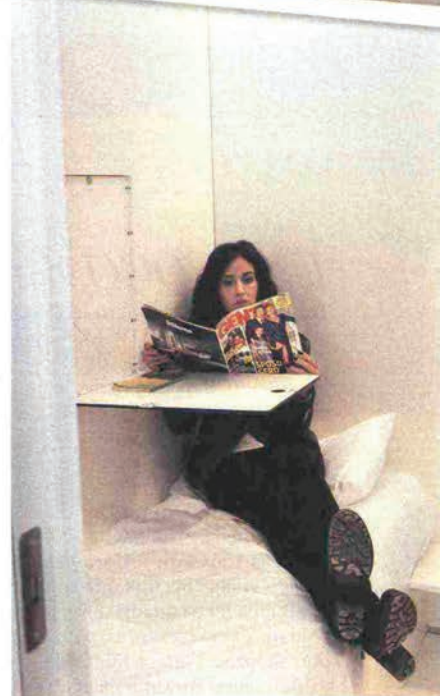
da Napoli **Marco Pagani**

Come lui non c'è nessuno. Inaugurato l'11 gennaio a Napoli, BenBo, acronimo di Bed&Boarding, è il primo hotel a capsule realizzato in Italia. Le sue, insomma, non sono le tradizionali camere d'albergo cui siamo abituati. Ognuna di esse, che *Gente* ha potuto visionare e fotografare prima dell'inaugurazione, è una mini casetta di quattro metri quadrati, capace di ospitare una sola persona, ma garantendo un alto livello di comfort e l'assenza di effetti claustrofobici (l'altezza interna è di quattro metri e mezzo). A disposizione dell'ospite, un letto lungo due metri e largo 70 centimetri, un tavolino, specchio, appendiabiti, Tv, docking station, cioè l'alloggiamento, per iPod e lettore Mp3, Wifi, aria condizionata.

nostro Paese a essere stata creata all'interno di un aeroporto, quello internazionale di Capodichino appunto.

«Dal letto all'aereo, possiamo sintetizzare così la nostra filosofia», spiega a *Gente* Carlotta Tartarone, 29 anni, product manager di BenBo, che ci ha fatto da guida nella nostra visita in anteprima. «Il nostro albergo è dedicato a tutti quei viaggiatori che abitano fuori città e, avendo un volo in partenza la mattina presto, preferiscono fermarsi a dormire direttamente in aeroporto, eliminando il rischio di qualsiasi possibile ritardo nel raggiungere lo scalo, per poi prendere l'aereo senza affanni. E naturalmente a chi attende una coincidenza e desidera regalarsi anche solo sessanta minuti di relax», dice. Le tariffe del soggiorno nelle capsule (prenotazioni su www.bedandboarding.com) sono sicuramente competitive. «Dormire da BenBo ►

Attenzione, però. BenBo non è certo il frutto della voglia matta di stupire a tutti i costi. L'originale proposta di ospitalità si accompagna alla seconda grande novità rappresentata dal progetto. Già, perché la struttura è anche l'unica nel



MINI MA COMODO Roberta sfoglia *Gente* in una capsula. Oltre al letto, di 2 metri, ci sono tavolino, Tv, specchio, appendiabiti. Non mancano Wi-fi e aria condizionata.

A NAPOLI IL PRIMO HOTEL A CAPSULE DENTRO UN AEROPORTO

SIMPATICHE E SILENZIOSE

Una serie di capsule del Bed&Boarding hotel. La stretta vicinanza delle une alle altre non rappresenta un problema per la privacy: ogni unità abitativa, infatti, è perfettamente insonorizzata. Al momento ne sono state installate 42, ma diventeranno presto 72.



costa 8 euro la prima ora, 7 euro dalla seconda in avanti. E si spendono 25 euro per nove ore notturne di fila», racconta Carlotta.

La scelta dell'aeroporto di Capodichino come centro pilota del progetto non dipende solamente dal fatto che BenBo sia una società formata da un pool di imprenditori campani. Lo scalo napoletano, infatti, sta sempre più crescendo di importanza. «Il 2016 ha registrato un traffico di 6.776.000 passeggeri, con un aumento del 9,9 per cento. L'aeroporto di Capodichino era più

orientato sulle rotte "domestiche", ora si sta focalizzando sullo sviluppo delle destinazioni europee. Oggi serviamo 71 rotte, tre anni fa erano 50. E dalla prossima primavera se ne aggiungeranno altre 17 garantite dalla compagnia low cost Ryanair», dice a *Gente* Armando Brunini, 54 anni, amministratore delegato dell'aeroporto di Capodichino.

Bed&Boarding, quindi, è una eccellenza nell'eccellenza. Esistono, in altre realtà aeroportuali, aree dove i passeggeri possono trascorrere momenti di relax. Ma in nessun

caso sono strutturate come BenBo. «Le 42 capsule sono tutte raggruppate in uno spazio attrezzato ad hoc di 1.130 metri quadrati, con tanto di reception attiva sette giorni su sette, ventiquattro ore su ventiquattro, gli stessi orari dell'hotel, a pochi minuti di distanza dagli imbarchi per i voli. L'essere le une attaccate alle altre non riduce la privacy: le capsule sono perfettamente insonorizzate», dichiara Carlotta Tartarone. E continua: «Gli ospiti di BenBo hanno poi la disponibilità di bagni e docce a loro esclusivo uso, dunque in condizioni di massima igiene e pulizia».

Peccato per il forzato isolamento per una coppia o una famiglia. «Le capsule hanno una porta interna che, una volta aperta su richiesta, le rende comunicanti: una mamma e un figlio, per esempio, possono dormire a stretto contatto. E le coppie devono solo avere pazienza. A progetto completato, le capsule saliranno a 72 e alcune saranno matrimoniali», svela a *Gente* Carlotta.

**PER TUTTI
GLI OSPITI
ANCHE
BAGNI E
DOCCE A USO
ESCLUSIVO**

Marco Pagani